



COMUNE DI BEINASCO



**DISTRETTO URBANO
DEL COMMERCIO
DI BEINASCO**



**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ATTIVITA' ARTIGIANE E
ALLE ULTERIORI ATTIVITA' ECONOMICHE DI SERVIZIO OPERANTI NEL
TERRITORIO DEL "DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI BEINASCO"**

Sommario

1.	PREMESSA.....	3
2.	FINALITA'.....	3
3.	OBIETTIVI.....	4
4.	SOGGETTI BENEFICIARI	4
5.	REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....	6
6.	DOTAZIONE FINANZIARIA	7
7.	TIPOLOGIA DI PROCEDURA E IMPORTO DEL CONTRIBUTO	8
8.	REGIME DI AIUTO DE MINIMIS.....	8
9.	TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI	9
10.	SPESE NON AMMISSIBILI	10
11.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	11
12.	PROCEDURA: ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E CONCESSIONE CONTRIBUTI.....	12
13.	RENDICONTAZIONE	14
14.	EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	15
15.	OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....	16
16.	DECADENZA, REVOCA E RINUNCIA.....	16
17.	ISPEZIONI E CONTROLLI	17
18.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	17
19.	TRATTAMENTO DATI PERSONALI	17
20.	PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI	20

1. PREMESSA

La Regione Piemonte promuove i Distretti del Commercio quali ambiti territoriali nei quali gli enti pubblici, i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati concorrono a fare del commercio un fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione delle risorse del territorio, al fine di accrescerne l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 26 maggio 2026 sono stati approvati il Protocollo d'intesa, la cartografia dell'ambito distrettuale, il Programma strategico, il logo del Distretto Urbano del Commercio di Beinasco e lo schema del primo bando rivolto alle imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Il Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 15 luglio 2026, disciplina le finalità, l'organizzazione, gli organi di governance e le modalità di partecipazione dei soggetti pubblici e privati coinvolti. Il Programma strategico individua gli obiettivi e le azioni finalizzati alla valorizzazione del tessuto economico locale, al miglioramento dell'attrattività urbana, all'animazione del territorio e al contrasto dei fenomeni di desertificazione commerciale.

Nella seduta della Cabina di regia del 27 aprile 2026 è stato evidenziato come la platea dei beneficiari prevista dalla precedente misura regionale comportasse il rischio di escludere una parte significativa delle attività economiche operanti nel territorio del Distretto, con particolare riferimento alle imprese artigiane e alle ulteriori attività di servizio.

Il Comune di Beinasco ha pertanto ritenuto di dare attuazione agli indirizzi condivisi dalla Cabina di regia mediante l'adozione di una seconda misura, autonoma e integrativa rispetto al precedente bando, destinata ai soggetti che, in ragione della tipologia di attività esercitata, non avevano potuto beneficiare della precedente agevolazione.

Il presente bando è interamente finanziato con risorse proprie del Comune di Beinasco e dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 51.000,00.

Al progetto comunale complessivo cui il presente bando dà attuazione è associato il **Codice Unico di Progetto (CUP) E58C26000030004**.

Per quanto concerne gli interventi finanziabili, le spese ammissibili, l'intensità e le modalità di erogazione del contributo e gli obblighi di rendicontazione, il bando assume quale riferimento, per quanto compatibile con la natura comunale del finanziamento e con la diversa platea dei beneficiari, la determinazione dirigenziale della Regione Piemonte n. 311 del 6 agosto 2025.

L'ambito territoriale del Distretto Urbano del Commercio di Beinasco coincide con l'intero territorio comunale.

2. FINALITA'

I Distretti del Commercio si configurano quali strumenti innovativi per il presidio economico del territorio, il mantenimento dell'occupazione e la realizzazione di azioni comuni finalizzate alla valorizzazione del tessuto economico locale.

Il presente bando, quale misura autonoma e integrativa rispetto al precedente intervento rivolto alle imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio e di somministrazione al

pubblico di alimenti e bevande, è finalizzato a estendere le opportunità di sostegno economico alle attività artigiane e alle ulteriori attività di servizio operanti nel territorio del Distretto Urbano del Commercio di Beinasco.

La misura intende favorire il mantenimento e lo sviluppo delle attività economiche di prossimità, sostenere gli investimenti diretti al miglioramento qualitativo e alla modernizzazione delle sedi operative, accrescere l'attrattività urbana e contribuire al contrasto dei fenomeni di desertificazione commerciale.

3. OBIETTIVI

Il presente bando è finalizzato ad ampliare l'accesso alle misure di sostegno promosse nell'ambito del Distretto Urbano del Commercio, includendo le attività economiche che non rientravano tra i beneficiari del precedente intervento.

Attraverso la concessione dei contributi, il Comune intende sostenere il mantenimento, il consolidamento e lo sviluppo delle attività artigiane e dei servizi di prossimità, favorendo la realizzazione di investimenti destinati all'ammodernamento, all'innovazione e alla qualificazione delle sedi operative.

La misura è inoltre volta a promuovere la transizione digitale e il miglioramento dei servizi offerti, a rafforzare la competitività delle imprese operanti sul territorio e a favorire la collaborazione e la nascita di sinergie tra i diversi settori dell'economia locale.

Gli interventi finanziati dovranno contribuire anche alla valorizzazione dei luoghi nei quali si svolgono le attività economiche, al miglioramento della qualità dello spazio urbano e al mantenimento delle funzioni economiche, relazionali e sociali delle vie e delle piazze del territorio.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Il bando è rivolto alle micro e piccole imprese aventi sede operativa nel territorio del Distretto Urbano del Commercio di Beinasco e appartenenti alle categorie economiche di seguito indicate.

4.1. Imprese artigiane

Sono ammesse le imprese artigiane di servizio e di produzione di beni:

- iscritte all'Albo delle imprese artigiane ai sensi della normativa vigente;
- aventi sede dell'attività al piano strada;
- operanti in locali aperti al pubblico, destinati alla vendita dei beni prodotti o alla prestazione di servizi;
- aventi una superficie inferiore a 250 metri quadrati.

Sono ammesse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività artigiane operanti nei settori:

- della manutenzione;
- della produzione, anche alimentare;
- della riparazione;

- della cura della persona e degli animali;
- dei servizi di lavanderia.

Rientrano, a titolo esemplificativo, parrucchieri, barbieri, estetisti, attività di toelettatura per animali, lavanderie, pasticcerie e gelaterie artigianali e attività simili.

4.2. Agenzie

Sono ammesse, purché aventi sede al piano strada in locali di superficie inferiore a 250 metri quadrati:

- le agenzie di onoranze funebri;
- le agenzie immobiliari di mediazione immobiliare;
- le agenzie di viaggio.

Sono escluse:

- le agenzie assicurative;
- le agenzie di cambio;
- le attività relative a prodotti finanziari;
- le agenzie di scommesse;
- le ulteriori tipologie di agenzia non espressamente indicate nel presente articolo.

4.3. Ulteriori attività ammesse

Sono inoltre ammesse:

- le farmacie aperte al pubblico e le rivendite di generi di monopolio, regolarmente autorizzate ai sensi della normativa di settore, aventi sede dell'attività di vendita al piano strada, in locali di superficie inferiore a 250 metri quadrati;
- gli agriturismi e le aziende agricole, limitatamente agli spazi destinati all'esposizione e alla vendita diretta al pubblico dei prodotti aziendali, purché in possesso dei titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente e iscritti negli appositi registri o elenchi di settore;
- le strutture turistico-ricettive;
- le imprese esercenti attività di somministrazione di alimenti e bevande ubicate all'interno di circoli privati, associazioni e centri sportivi e rivolte a una cerchia determinata di utenti, quali soci o tesserati, purché in possesso dei titoli abilitativi previsti dalla legge regionale n. 38/2006 e successive modificazioni e integrazioni.

Sono in ogni caso escluse le attività esercitate esclusivamente mediante distributori automatici di qualsiasi genere.

Ai fini dell'individuazione della tipologia di attività esercitata farà fede la presenza, nella visura camerale, del codice ATECO 2025 relativo all'attività prevalente esercitata presso l'unità locale oggetto della domanda, che dovrà risultare coerente con una delle categorie ammesse dal presente articolo e con le finalità del bando.

N.B. Per gli aspiranti imprenditori di cui al successivo articolo 5.1, il codice ATECO 2025 relativo all'attività che si intende avviare è indicato nella domanda; a seguito della costituzione e dell'attivazione dell'impresa, il codice ATECO 2025 risultante dalla visura camerale dovrà essere coerente con la categoria dichiarata e con le finalità del presente bando.

5. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammesse a partecipare le micro e piccole imprese che, alla data di presentazione della domanda:

- a) appartengano a una delle categorie economiche individuate dall'articolo 4;
- b) siano iscritte al Registro delle imprese, anche in stato di impresa inattiva, e, ove previsto, all'Albo delle imprese artigiane o agli ulteriori albi, registri o elenchi richiesti dalla normativa di settore;
- c) dispongano di una sede operativa o unità locale nel territorio del Comune di Beinasco, presso la quale dovrà essere realizzato l'intervento oggetto della domanda;
- d) siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non si trovino in stato di liquidazione volontaria e non siano sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria o ad altre procedure estintive equivalenti, secondo la normativa vigente;
- e) siano in possesso dei requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività;
- f) non si trovino in alcuna delle situazioni di divieto, decadenza o sospensione previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- g) siano in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali e assicurativi nei confronti di INPS, INAIL e delle eventuali ulteriori casse previdenziali di appartenenza;
- h) siano in regola con il pagamento dei tributi e delle altre entrate dovute al Comune di Beinasco oppure, qualora sia stato concesso un piano di rateizzazione, siano in regola con il pagamento delle relative rate;
- i) svolgano l'attività oggetto dell'intervento in un settore rientrante nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831; qualora esercitino anche attività rientranti nei settori esclusi dall'articolo 1 del medesimo Regolamento, garantiscano, mediante adeguata separazione delle attività o dei costi, che tali attività non beneficino dell'aiuto;
- j) siano in regola, ove soggette al relativo obbligo, con la disciplina concernente la stipulazione di contratti assicurativi a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali.

Le imprese iscritte al Registro delle imprese in stato di inattività sono ammesse a partecipare al bando, purché in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti previsti dal presente articolo applicabili anche alle imprese inattive, fatti salvi quelli il cui possesso presuppone l'avvio dell'attività. Le stesse dovranno risultare attive nel Registro delle imprese e, ove previsto, nei pertinenti albi, registri o elenchi di settore, nonché possedere gli ulteriori requisiti necessari per il regolare esercizio dell'attività, entro il termine stabilito per la presentazione della rendicontazione. La mancata attivazione dell'impresa entro tale termine comporta la decadenza dal contributo.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese specificamente previste dal presente bando per le nuove attività, sono considerate tali le imprese che abbiano avviato l'attività nei sei mesi precedenti la data di pubblicazione del bando.

Le imprese che dispongono di più unità locali attive nel territorio del Distretto Urbano del Commercio di Beinasco possono presentare domanda di contributo con riferimento a ciascuna unità locale interessata dall'intervento. Qualora l'impresa intenda richiedere il contributo per più unità locali, dovrà presentare una distinta domanda per ciascuna di esse.

Ciascuna domanda deve riferirsi a una sola unità locale e a uno specifico progetto di investimento.

5.1. Aspiranti imprenditori

Sono altresì ammessi a presentare domanda gli aspiranti imprenditori che, alla data di presentazione della stessa:

- a) non si trovino nelle situazioni di divieto, decadenza o sospensione previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- b) siano in possesso dei requisiti morali e professionali richiesti dalla normativa vigente per l'attività che intendono avviare;
- c) si impegnino a costituire e avviare un'attività economica appartenente a una delle categorie individuate dall'articolo 4, con sede operativa nel territorio del Comune di Beinasco, entro il termine assegnato dal Comune a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria e comunque prima dell'adozione del provvedimento di concessione.

Per gli aspiranti imprenditori, l'esito positivo dell'istruttoria comporta l'ammissione con riserva.

Ai fini della concessione del contributo, entro il termine assegnato dal Comune l'aspirante imprenditore dovrà:

- costituire e iscrivere l'impresa nel Registro delle imprese;
- attivare la sede operativa nel territorio comunale;
- risultare attivo nel Registro delle imprese e, ove previsto, negli ulteriori albi, registri o elenchi di settore;
- ottenere gli eventuali titoli abilitativi necessari per l'esercizio dell'attività;
- possedere tutti gli ulteriori requisiti previsti dal presente bando ai fini della concessione del contributo.

La concessione del contributo è subordinata alla verifica dell'avvenuta costituzione e attivazione dell'impresa, del possesso dei requisiti richiesti dal presente bando e all'espletamento degli adempimenti previsti presso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

La mancata costituzione e attivazione dell'impresa o il mancato possesso dei requisiti richiesti entro il termine assegnato comportano la mancata concessione del contributo.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA

Alla presente misura è destinata una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 51.000,00, interamente finanziata con risorse proprie del Comune di Beinasco.

La dotazione finanziaria trova copertura alla voce di bilancio 1402104.0835.000.04, denominata «Contributi ad imprese per la rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale», del bilancio 2026.

7. TIPOLOGIA DI PROCEDURA E IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso mediante **procedura valutativa a sportello**, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

Le domande sono istruite e valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione, previa verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal presente bando e dell'ammissibilità degli interventi e delle spese proposte.

Le domande risultate ammissibili sono finanziate secondo il medesimo ordine cronologico e fino all'esaurimento delle risorse disponibili, **fermo restando quanto previsto dagli articoli 5.1 e 12 per gli aspiranti imprenditori**.

Il contributo è concesso **a fondo perduto**, in misura pari all'**80% della spesa ammessa**, al netto dell'IVA, fino a un importo massimo di **euro 5.000,00 per ciascuna domanda**, fermo restando, in caso di più domande riferite a diverse unità locali della medesima impresa, il limite massimo complessivo previsto dall'articolo 7 del presente bando.

Non sono ammesse **single spese di importo inferiore a euro 300,00**, al netto dell'IVA.

L'eventuale esaurimento delle risorse disponibili prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande sarà comunicato mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Beinasco e comporterà la chiusura anticipata dello sportello.

8. REGIME DI AIUTO DE MINIMIS

Le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Ai sensi del predetto Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'**impresa unica**, come definita dall'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento stesso, non può superare euro 300.000,00 nell'arco di tre anni.

Ai fini della concessione del contributo, il soggetto richiedente è tenuto a rendere apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, utilizzando il modello allegato al presente bando, relativa agli aiuti «de minimis» concessi all'impresa richiedente e, ove applicabile, alle imprese appartenenti alla medesima «impresa unica», nonché alle relazioni rilevanti ai fini dell'individuazione dell'«impresa unica». **Per gli aspiranti imprenditori si applicano le specifiche disposizioni di cui agli articoli 5.1 e 11.**

Il Comune di Beinasco procederà, in sede di istruttoria e comunque prima della concessione del contributo, alla verifica del rispetto del massimale e delle ulteriori condizioni previste dal Regolamento (UE) 2023/2831 mediante il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), tenendo altresì conto delle informazioni dichiarate dal richiedente e degli ulteriori elementi acquisiti nel corso dell'istruttoria.

Il contributo sarà concesso nei limiti dell'importo effettivamente concedibile risultante dalle predette verifiche. Qualora l'importo richiesto determini il superamento del massimale «de minimis» applicabile, il contributo potrà essere concesso esclusivamente nei limiti dell'importo ancora disponibile, ove compatibile con le condizioni del presente bando.

L'aiuto si considera concesso nel momento in cui al beneficiario è attribuito, con il relativo provvedimento amministrativo, il diritto a ricevere il contributo, indipendentemente dalla data della sua effettiva erogazione.

Gli aiuti individuali concessi in attuazione del presente bando sono registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato secondo le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altri aiuti di Stato relativi agli stessi costi ammissibili nei limiti e alle condizioni stabiliti dalla normativa europea vigente.

Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al Regolamento (UE) 2023/2831 e alla normativa vigente in materia di aiuti di Stato.

9. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Risultano ammissibili le spese in conto capitale, relative a investimenti realizzati presso l'unità locale situata nel territorio del Distretto Urbano del Commercio di Beinasco, rientranti nelle tipologie di seguito indicate e per le quali, ove necessario, siano stati acquisiti i prescritti titoli abilitativi, autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso:

- interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità dei locali nei quali si svolge l'attività rivolta al pubblico, quali, a titolo esemplificativo, vetrine, serrande, insegne, facciate, tende, pergole, dehors e illuminazione esterna;
- interventi volti all'allestimento di spazi espositivi interni destinati alla valorizzazione e promozione di prodotti, lavorazioni o servizi del territorio, nell'ambito di accordi con operatori economici locali o di specifiche progettualità promosse dal Distretto;
- acquisto di arredi interni, da posizionare esclusivamente nei locali nei quali si svolge l'attività rivolta al pubblico, limitatamente alle tipologie funzionali all'attività esercitata, quali, a titolo esemplificativo, scaffalature e strutture espositive a parete, espositori, espositori refrigerati, banchi e banconi, tavoli, sedie e panche;
- interventi volti all'implementazione della sicurezza, quali, a titolo esemplificativo, sistemi di videosorveglianza;
- interventi volti alla rimozione delle barriere architettoniche e al miglioramento dell'accessibilità ai locali;
- interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio degli utenti e dei consumatori;
- interventi volti alla fidelizzazione della clientela, purché riconducibili a spese di investimento;
- interventi volti a favorire l'innovazione e la modernizzazione digitale delle imprese.

L'acquisto di apparecchiature e strumenti informatici o digitali dovrà rappresentare un miglioramento significativo e dimostrabile dell'attività, in termini di efficienza, competitività e servizi offerti alla clientela. La mera sostituzione di dispositivi quali telefoni cellulari, tablet, personal computer e similari non costituisce di per sé innovazione.

Ai fini della presente disposizione, sono considerate nuove attività quelle avviate nei sei mesi precedenti la data di pubblicazione del bando, nonché quelle avviate dagli aspiranti imprenditori di cui all'articolo 5.1.

Esclusivamente per le nuove attività, ivi comprese quelle di cui all'articolo 5.1, o per l'apertura di nuove unità locali, è ammissibile l'acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchi.

Sono ammissibili le spese, al netto dell'IVA e di altre imposte e tasse.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto, i cui giustificativi di spesa siano emessi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando.

Ai fini dell'ammissibilità temporale della spesa rileva la data di emissione della relativa fattura o del documento fiscalmente equivalente.

Le spese dovranno:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da documentazione attestante l'avvenuto pagamento e tale da consentire di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'intervento oggetto di agevolazione;
- essere saldate mediante strumenti idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti, quali, a titolo esemplificativo, bonifico bancario o postale, SEPA, Ri.Ba. o SDD, accompagnati dalla documentazione attestante l'effettivo addebito sul conto del beneficiario e il trasferimento delle somme al fornitore. Sono esclusi i pagamenti effettuati in contanti e mediante assegno circolare;
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria entro il periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente bando.

Per gli aspiranti imprenditori di cui all'articolo 5.1 sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute successivamente alla costituzione dell'impresa e documentate da giustificativi di spesa intestati alla medesima.

Sono escluse le spese regolate mediante cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

10. SPESE NON AMMISSIBILI

Non saranno considerate in alcun caso ammissibili al contributo:

- spese non attinenti all'attività prevalente ammessa a contributo ai sensi del presente bando, nel caso in cui presso la medesima unità locale siano esercitate anche attività secondarie di diversa natura;
- spese professionali e tecniche per la progettazione dell'intervento;
- spese inerenti all'acquisto e/o alla ristrutturazione o sistemazione interna degli immobili sede delle imprese;
- spese per nuove costruzioni, prefabbricati e/o ampliamenti;
- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte e contributi;
- spese di tipo continuativo o periodico, spese connesse al normale funzionamento dell'impresa, nonché spese per l'acquisto di materiali di consumo e minuterie;
- spese per l'acquisto di beni usati;
- rimborsi spese, comprese le spese di vitto, alloggio e trasferimento;
- spese relative ai mezzi di trasporto;
- canoni per operazioni di leasing;

- singole spese di importo inferiore a **euro 300,00**, al netto dell'IVA;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- spese fatturate da fornitori che si trovino con il beneficiario in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, o che abbiano in comune con il beneficiario soci, amministratori o procuratori muniti di poteri di rappresentanza;
- pagamenti effettuati in contanti, con assegno circolare o mediante compensazione di qualsiasi tipo tra beneficiario e fornitore;
- lavori in economia.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti in possesso dei requisiti previsti dal presente bando possono presentare istanza di partecipazione utilizzando la modulistica allegata, in regola con l'assolvimento dell'imposta di bollo (€ 16,00), debitamente sottoscritta, a pena di irricevibilità, e corredata da copia fotostatica di un valido documento d'identità del sottoscrittore, salvo che sia sottoscritta digitalmente.

Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o, per gli operatori economici esteri, tramite pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice IBAN **IT07Y0100003245348008120501** e specificando nella causale la propria denominazione, il codice fiscale, se presente, e gli estremi dell'atto cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il richiedente allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.

In alternativa, l'impresa può acquistare una marca da bollo da € 16,00 e indicarne il numero seriale nella domanda di partecipazione, allegando obbligatoriamente copia del contrassegno in formato PDF. Il richiedente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo del medesimo contrassegno.

La domanda è presentata dal titolare dell'impresa individuale, dal legale rappresentante dell'impresa o società oppure, nel caso di aspirante imprenditore, direttamente dal soggetto richiedente. La domanda può altresì essere presentata da soggetto appositamente delegato, anche per il tramite di commercialisti, consulenti o associazioni imprenditoriali.

Alla domanda di partecipazione (**Allegato 1 – Modulo domanda**) dovrà essere obbligatoriamente allegata, pena la non ammissibilità dell'istanza, la seguente documentazione:

- a) copia di un valido documento di identità del sottoscrittore, qualora la domanda non sia sottoscritta digitalmente;
- b) per le imprese già costituite, dichiarazione sostitutiva relativa agli aiuti «*de minimis*» e all'«impresa unica», resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Allegato 2);
- c) preventivi di spesa per la realizzazione degli interventi individuati tra quelli ammissibili dal presente bando;

- d) documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo secondo le modalità previste dal bando;
- e) eventuale delega, nel caso in cui l'istanza venga presentata da un soggetto terzo per conto del richiedente, sottoscritta dal richiedente e corredata da copia del documento di identità, salvo che sia sottoscritta digitalmente;
- f) eventuale ulteriore documentazione prevista dal presente bando o necessaria ai fini dell'istruttoria.

Gli aspiranti imprenditori sono tenuti a presentare l'Allegato 2 successivamente alla costituzione dell'impresa e comunque prima della concessione del contributo, entro il termine assegnato dal Comune.

Le domande dovranno pervenire **a decorrere dalle ore 12:00 del 31 agosto 2026 ed entro le ore 12:00 del 30 novembre 2026**, mediante invio tramite PEC al seguente indirizzo:

protocollo@comune.beinasco.legalmail.it

La casella riceve esclusivamente invii provenienti da indirizzi di posta elettronica certificata.

Nell'oggetto dovrà essere riportata la seguente dicitura:

“BANDO 2 DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI BEINASCO – DOMANDA DI CONTRIBUTO”.

Faranno fede, ai fini della tempestività e dell'ordine di presentazione, la data e l'ora risultanti dalla ricevuta di avvenuta consegna della PEC alla casella di posta elettronica certificata del Comune.

È ammissibile una sola richiesta di contributo per ogni unità locale. Qualora risulti inviata più di una domanda per la stessa unità locale, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini, che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

Nel caso in cui un'impresa, identificata dalla medesima partita IVA, sia titolare di più unità locali attive nel territorio del Distretto, è ammessa la presentazione di domande distinte, una per ciascuna unità locale, fermo restando che **il contributo massimo complessivamente erogabile alla medesima impresa non potrà superare l'importo di € 5.000,00**, previsto dall'articolo 7.

I requisiti di ammissibilità indicati nell'articolo 5 devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, fatte salve le specifiche disposizioni previste dal medesimo articolo per le imprese inattive e per gli aspiranti imprenditori.

La regolarità contributiva e la regolarità tributaria nei confronti del Comune devono sussistere sia in fase di ammissione al contributo sia in fase di erogazione e liquidazione dello stesso, compatibilmente con le specifiche disposizioni previste per i soggetti che avviano l'attività successivamente alla presentazione della domanda.

12. PROCEDURA: ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E CONCESSIONE CONTRIBUTI

Il contributo è concesso mediante procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

Le domande sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione e finanziate, previa verifica della sussistenza dei requisiti e dell'ammissibilità degli interventi e delle spese, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, in conformità a quanto previsto dal presente bando.

Ai fini della determinazione dell'ordine cronologico di presentazione fanno fede la data e l'ora risultanti dalla ricevuta di avvenuta consegna della PEC, secondo quanto previsto dall'articolo 11.

L'istruttoria delle domande è svolta dal competente ufficio comunale e dal Responsabile del procedimento individuato dal successivo articolo 18 ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- regolarità formale e completezza della documentazione prodotta, nonché conformità della stessa a quanto richiesto dal presente bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità previsti dal bando;
- ammissibilità dell'intervento proposto e delle relative spese;
- rispetto delle condizioni previste dal Regolamento (UE) 2023/2831 in materia di aiuti «*de minimis*», **da verificarsi comunque prima della concessione del contributo**, sulla base delle dichiarazioni rese dal richiedente e mediante il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).

Il Responsabile del procedimento, qualora nel corso dell'istruttoria si rendano necessari chiarimenti o integrazioni documentali, può richiederne la presentazione, assegnando al soggetto richiedente un termine congruo, non inferiore a 5 giorni.

La mancata trasmissione dei chiarimenti o delle integrazioni richieste entro il termine assegnato comporta la valutazione della domanda sulla base della documentazione disponibile e, qualora non sia possibile accertarne l'ammissibilità, la non ammissione al contributo.

Per gli aspiranti imprenditori di cui all'articolo 5.1, l'esito positivo dell'istruttoria comporta l'ammissione con riserva. Il Comune assegna al soggetto richiedente un termine entro il quale comprovare l'avvenuta costituzione e attivazione dell'impresa e il possesso dei requisiti previsti dal bando ai fini della concessione.

La domanda ammessa con riserva conserva la propria posizione nell'ordine cronologico di presentazione e, fino alla scadenza del termine assegnato, è accantonata la relativa quota di risorse necessaria alla concessione del contributo.

A seguito della costituzione dell'impresa, il Comune procede alle verifiche e agli adempimenti previsti presso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) con riferimento all'impresa costituita. La mancata costituzione e attivazione dell'impresa o il mancato possesso dei requisiti entro il termine assegnato comportano la mancata concessione del contributo e il conseguente svincolo delle risorse accantonate.

L'istruttoria è effettuata progressivamente secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. All'esito dell'istruttoria e, per gli aspiranti imprenditori, a seguito dell'avveramento delle condizioni previste dall'articolo 5.1, il Comune provvede, con uno o più provvedimenti, alla concessione dei contributi alle domande risultate ammissibili, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Prima dell'adozione del provvedimento di concessione, il Comune provvede alle verifiche previste in materia di aiuti di Stato mediante il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), nonché alla registrazione dell'aiuto individuale e all'acquisizione del relativo Codice Concessione RNA (COR).

Al progetto comunale complessivo cui il presente bando dà attuazione è associato il **Codice Unico di Progetto (CUP) E58C26000030004**. Il provvedimento di concessione riporta il Codice Concessione RNA (COR) relativo al singolo aiuto e il predetto CUP riferito alla misura.

I provvedimenti di concessione individuano le domande ammesse e finanziate e, ove ricorrano i presupposti, le domande non ammesse o non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili.

I provvedimenti sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Beinasco. La pubblicazione costituisce comunicazione dell'esito del procedimento, ferma restando la comunicazione individuale al beneficiario delle eventuali ulteriori informazioni necessarie per la realizzazione e la rendicontazione dell'intervento.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, avverso il provvedimento conclusivo è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

13. RENDICONTAZIONE

La rendicontazione dovrà essere presentata utilizzando lo specifico modulo allegato al presente bando (**Allegato 3 – Modello di rendicontazione**) e trasmessa mediante posta elettronica certificata (PEC), con le modalità previste dall'articolo 11, **entro il termine indicato nel provvedimento di concessione**.

Il modulo di rendicontazione dovrà essere compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal titolare dell'impresa individuale, dal legale rappresentante dell'impresa o società oppure da soggetto appositamente delegato e dovrà essere corredato dalla seguente documentazione obbligatoria:

- documenti fiscalmente validi, quali fatture o documenti fiscalmente equivalenti, relativi alle spese sostenute dall'impresa beneficiaria, aventi data di emissione ricadente nel periodo di ammissibilità previsto dall'articolo 9;
- documentazione idonea a comprovare la tracciabilità e l'effettivo pagamento delle spese rendicontate, secondo le modalità previste dall'articolo 9;
- documentazione fotografica degli interventi realizzati, in formato elettronico jpeg, png o pdf;
- documentazione attestante l'adempimento dell'obbligo di assicurazione a copertura dei danni derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofali, ove previsto dalla normativa vigente e applicabile al soggetto beneficiario;
- per le imprese inattive di cui all'articolo 5, documentazione attestante il possesso, entro il termine di rendicontazione, dei requisiti previsti dal medesimo articolo ai fini dell'erogazione del contributo.

Il Codice Unico di Progetto (CUP) E58C26000030004, associato al progetto comunale complessivo cui il presente bando dà attuazione, dovrà essere riportato sui documenti di spesa relativi agli interventi finanziati, nei casi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Il CUP dovrà altresì essere riportato nella causale o nella relativa documentazione di pagamento, ove consentito dallo strumento utilizzato e nei casi previsti dalla normativa vigente.

La documentazione prodotta dovrà consentire di ricondurre in modo univoco le spese sostenute all'intervento oggetto di agevolazione e al relativo beneficiario. Il Comune potrà richiedere ogni ulteriore elemento documentale necessario a comprovare tale riferibilità.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti o integrazioni documentali qualora necessari ai fini della verifica della rendicontazione, assegnando al beneficiario un termine per la relativa presentazione.

La mancata trasmissione dei chiarimenti o delle integrazioni richieste entro il termine assegnato comporta la valutazione della rendicontazione sulla base della documentazione disponibile; qualora non sia possibile accertare la regolarità e l'ammissibilità di una o più spese, **le relative spese non saranno ammesse al contributo**.

Qualora, in sede di verifica della rendicontazione, l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e ammesse risulti inferiore a quello considerato ai fini della concessione, il contributo sarà proporzionalmente rideterminato, nel rispetto della percentuale prevista dall'articolo 7.

In caso di incremento dell'investimento rispetto a quello ammesso in sede di concessione, **la maggiore spesa resterà a totale carico del beneficiario e non comporterà alcun aumento del contributo concesso**.

14. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione è erogata ai beneficiari a saldo, in un'unica soluzione, a conclusione del procedimento di verifica della rendicontazione, previa presentazione della documentazione prevista dall'articolo 13.

Il contributo, pur in presenza di regolare documentazione, non può essere erogato qualora:

- il DURC dell'impresa risulti irregolare;
- sia riscontrata l'irregolarità nel pagamento dei tributi e delle altre entrate dovute al Comune di Beinasco, fatto salvo il regolare adempimento di eventuali piani di rateizzazione concessi;
- ricorrano cause di decadenza, sospensione o divieto ai sensi dell'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni;
- ricorra l'inadempimento dell'obbligo di assicurazione a copertura dei danni derivanti da calamità naturali e catastrofi, nei casi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Il contributo è erogato a ciascuna impresa al termine delle verifiche sulla sussistenza e sulla permanenza dei requisiti e delle condizioni previste dal presente bando.

La liquidazione del contributo è effettuata in un'unica soluzione, mediante accredito sull'IBAN del conto corrente bancario o postale intestato al beneficiario, comunicato al Comune prima della liquidazione del contributo.

Il contributo è soggetto, ove dovuta, alla ritenuta fiscale del 4% prevista dall'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600. Il beneficiario che ritenga di non essere assoggettato alla predetta ritenuta dovrà darne espressa comunicazione al Comune, attestandone i presupposti secondo la normativa vigente.

Il contributo è concesso nel rispetto della normativa in materia di aiuti alle imprese e secondo le modalità e i criteri previsti dal Regolamento (UE) 2023/2831 relativo agli aiuti «de minimis».

15. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza o revoca del contributo, a:

- ottemperare a tutte le prescrizioni contenute nel presente bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente bando e dai relativi provvedimenti di concessione;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- mantenere, per almeno tre anni dalla data di erogazione del saldo, i beni, le opere e gli immobili oggetto del contributo nella destinazione funzionale all'attività e alle finalità dell'intervento finanziato, nonché non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati durante il medesimo periodo;
- conservare per un periodo di almeno tre anni, decorrenti dalla data di erogazione del saldo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato;
- utilizzare il Codice Unico di Progetto (CUP) E58C26000030004, associato al progetto comunale complessivo cui il presente bando dà attuazione, nei documenti amministrativi e contabili relativi all'intervento finanziato, nei casi previsti dalla normativa vigente;
- accettare i controlli che il Comune di Beinasco e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.

16. DECADENZA, REVOCA E RINUNCIA

Il contributo concesso in attuazione del presente bando viene revocato qualora:

- non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- sia riscontrata la mancanza originaria o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda;
- sia accertato il rilascio di dichiarazioni o informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando, sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni «*de minimis*»;
- non venga presentata la rendicontazione entro il termine previsto;
- il beneficiario rinunci al contributo o alla realizzazione dell'investimento, dandone comunicazione mediante posta elettronica certificata (PEC).

In caso di revoca successiva all'erogazione, il Comune provvede al recupero delle somme eventualmente già corrisposte.

17. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Beinasco può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli, anche a campione, allo scopo di verificare:

- l'effettiva realizzazione degli interventi oggetto dell'agevolazione;
- il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- la veridicità delle dichiarazioni presentate dal soggetto beneficiario, anche ai fini del rispetto della normativa relativa agli aiuti «*de minimis*», mediante consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento: arch. Marina Dolfini, dirigente dell'Area Tecnica e dello Sviluppo Territoriale del Comune di Beinasco.

Ufficio a cui rivolgersi per informazioni: *Ufficio Commercio: 011 3989211 oppure 0113989282*

Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta via PEC entro dieci giorni dalla scadenza della presentazione delle domande all'indirizzo PEC protocollo@comune.beinasco.legalmail.it (riceve soltanto invii provenienti da caselle di posta elettronica certificata).

19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss mm e ii, del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. In particolare, si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali:

Dati del titolare: Il Comune di Beinasco, nell'ambito dell'esercizio funzioni che gli sono attribuiti dalla legge e dei servizi che eroga ai cittadini e alle imprese, tratta dati personali. Così essendo, è tenuto a fornire loro le informazioni che seguono ai sensi degli artt. 13 e 14 GDPR. Il Titolare del trattamento è il Comune di Beinasco, con sede in Piazza Vittorio Alfieri 7 – 10092 BEINASCO (TO), sito web <http://www.comune.beinasco.to.it>, PEC protocollo@comune.beinasco.legalmail.it, centralino telefonico n. 01139891. Il suddetto Titolare, ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), ha designato quale Responsabile Protezione Dati (RPD) la ditta iSimply Learning S.r.l, referente il dott. Enrico CAPIRONE, che può essere contattato inviando una mail a dpo@isimply.it

oppure scrivendo a uno dei recapiti dell'Ente sopra evidenziati, precisando nell'oggetto della comunicazione che la stessa è indirizzata al Responsabile Protezione Dati (RPD).

Principi del trattamento: Il trattamento dei dati personali farà applicazione dei principi di liceità, correttezza e trasparenza. I dati personali saranno raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime (limitazione delle finalità) e saranno adeguati, pertinenti e limitati rispetto alle finalità per le quali sono trattati (minimizzazione dei dati). Saranno sempre aggiornati ed esatti e conservati per un arco di tempo non superiore a quanto necessario per il perseguimento delle finalità del titolare (limitazione della conservazione), dopo di che verranno cancellati. Infine, verranno trattati adottando tutte le misure di sicurezza adeguate a garantirne l'integrità e non accessibilità da parte di terzi non autorizzati (integrità e riservatezza).

Categorie di dati personali e finalità del trattamento: Costituiscono oggetto di trattamento i dati personali, previsti dalla legge e dai regolamenti, necessari allo svolgimento da parte del Comune delle attività istituzionali connesse alla **gestione del procedimento per la concessione di contributi alle imprese nell'ambito del Distretto Urbano del Commercio di Beinasco**.

I dati personali saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente bando e, in particolare, per la ricezione e l'istruttoria delle domande, la verifica dei requisiti di ammissibilità, la concessione e l'erogazione dei contributi, la rendicontazione delle spese, l'effettuazione dei controlli e l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Nell'ambito di tali finalità, il trattamento potrà riguardare anche i dati necessari alla gestione dei rapporti e delle comunicazioni tra il Comune e i soggetti richiedenti o beneficiari, nonché all'adempimento degli obblighi amministrativi, contabili, fiscali, di pubblicità e trasparenza connessi alla concessione delle agevolazioni.

I dati personali conferiti dagli interessati, quali, a titolo esemplificativo, nome e cognome, codice fiscale, recapiti, indirizzo di posta elettronica e dati relativi all'impresa e al suo legale rappresentante, saranno trattati esclusivamente per le finalità sopra indicate e per eventuali ulteriori finalità compatibili con quelle per le quali sono stati raccolti.

Base giuridica del trattamento. Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento: La base giuridica di questo trattamento è costituita dalla legge e dai regolamenti attributivi delle funzioni di pertinenza del Comune e segnatamente dell'Ufficio Commercio e Attività Produttive. Rispetto al conferimento dei dati personali per evadere le richieste presentate al Comune, esso non ha natura obbligatoria ma è necessario ed indispensabile per il rilascio di quanto richiesto ed anche per eseguire tutti gli adempimenti che sono attribuiti al titolare dalla legge e dai regolamenti.

Modalità di trattamento dei dati: In relazione alle indicate finalità, i dati sono trattati con modalità sia automatizzate, su supporto elettronico o magnetico, sia non automatizzate, su supporto cartaceo, nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla legge, dai regolamenti e da disposizioni interne. Le procedure tecnico organizzate e le misure di sicurezza (organizzative, logiche e fisiche) individuate sono adeguate a garantire la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali. Le logiche del trattamento sono strettamente correlate alle finalità più sopra illustrate e i dati personali saranno assoggettabili a trattamenti elettronici e manuali. Il trattamento dei dati avviene per il tempo strettamente necessario a conseguire le finalità del Comune, anche mediante l'utilizzo di strumenti

automatizzati osservando le misure di sicurezza volte a prevenire la perdita dei dati, gli usi illeciti o non corretti e gli accessi non autorizzati.

Destinatari dei dati: I dati personali conferiti sono trattati dai dipendenti del titolare a ciò specificatamente autorizzati e da soggetti terzi che forniscono specifici servizi elaborativi o svolgono attività connesse, strumentali o di supporto a quelle che costituiscono oggetto delle funzioni del titolare, con i quali sono stati stipulati specifici contratti di nomina a responsabile del trattamento, ai sensi dell'art. 28 GDPR. I dati personali degli interessati potranno essere comunicati a soggetti terzi, società private ed Enti pubblici, che hanno rapporti con il titolare nell'ambito delle sue funzioni istituzionali. In tal caso detti soggetti saranno designati come responsabili o incaricati del trattamento. Ai responsabili o agli incaricati designati, il Comune di Beinasco impartirà adeguate istruzioni operative, con particolare riferimento all'adozione delle misure minime di sicurezza, al fine di poter garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati.

I dati possono inoltre essere comunicati, in caso di richiesta, alle autorità competenti (compresa Magistratura e organi di Polizia), in adempimento a obblighi derivanti da norme inderogabili di legge o per l'accertamento e la persecuzione di reati. Il Comune di Beinasco adotta specifiche misure di sicurezza adeguate al rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, per prevenire la perdita dei dati, gli usi illeciti o non corretti ed eccessi non autorizzati e per ridurre al minimo i rischi afferenti la riservatezza, la disponibilità e l'integrità dei dati personali raccolti e trattati.

Luogo di trattamento: I dati sono attualmente trattati e archiviati presso la già menzionata sede del Comune di Beinasco e presso le sedi distaccate. I dati personali sono conservati su server ubicati presso la sede del Comune e presso Casa ATC Servizi ubicata in Corso Dante 14 – Torino. I backup delle banche dati sono eseguiti dalla società Casa ATC Servizi su nastri che sono conservati sempre presso la sede della società Casa ATC Servizi e non in cloud. Il trattamento dei dati è curato da responsabili e incaricati autorizzati. I dati personali forniti dagli utenti sono utilizzati al solo fine di svolgere funzioni di pubblico interesse ed eseguire il servizio o la prestazione richiesta, espressa nelle finalità del trattamento. Nessun dato derivante dal servizio web viene comunicato o diffuso, salvo nei casi espressamente previsti dalla legge.

Tempi di conservazione dei dati personali: I suoi dati personali saranno trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti normativi applicabili. In particolare, i dati sono conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e, in generale, nel rispetto degli obblighi di archiviazione e dei limiti previsti dalla legge, per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità sopra indicate. I dati sono conservati per periodi più lunghi, esclusivamente, ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), fatta salva l'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate alla tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato.

Trasferimento dei dati personali all'estero: I dati oggetto del trattamento risiedono in server ubicati nel territorio italiano. In ogni caso, nella eventualità di un loro trasferimento fuori dalla Unione Europea, perché ivi fossero allocati i server di alcuni fornitori di servizi, il titolare adotterà tutte le garanzie adeguate prescritte dal GDPR in funzione di protezione dei dati personali degli interessati.

Diritti d'accesso: Gli articoli da 15 a 22, GDPR conferiscono agli interessati l'esercizio di specifici diritti. L'art. 15 riconosce agli interessati il diritto di accedere ai propri dati personali e di ottenerne copia. Il diritto di ottenere copia dei dati non deve ledere i diritti e le libertà altrui. Con la domanda d'accesso, l'interessato ha diritto di ottenere dal titolare la conferma o meno se sia in corso un trattamento sui propri dati personali e di conoscere le finalità e le categorie di dati trattate, i soggetti terzi cui i dati sono comunicati e se i dati sono trasferiti in un paese extraeuropeo con garanzie adeguate. L'interessato ha, altresì, diritto di conoscere il tempo di conservazione dei propri dati personali.

Altri diritti: In merito al trattamento dei propri dati personali, l'interessato può esercitare, in qualsiasi momento, i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR). In caso di sottoscrizione di una qualsiasi forma di consenso al trattamento richiesto dal Comune di Beinasco si fa presente che l'interessato può revocarlo in qualsiasi momento, fatti salvi gli adempimenti obbligatori previsti dalla normativa vigente al momento della richiesta di revoca, contattando il Titolare del trattamento ai recapiti di seguito riportati, specificando l'oggetto della richiesta, il diritto che si intende esercitare e con allegata fotocopia di un documento di identità che attesti la legittimità della richiesta.

Reclamo ad un'autorità di controllo: Nel caso in cui l'interessato ritenga che il trattamento dei propri dati personali violi le disposizioni del GDPR ha diritto di proporre reclamo alla Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali con sede in Roma, ai sensi dell'art. 77, GDPR, oltre che ricorrere innanzi all'Autorità giudiziaria.

20. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente Bando, il modello di domanda di ammissione, la dichiarazione sostitutiva relativa agli aiuti «de minimis» e all'«impresa unica» e il modello di rendicontazione sono pubblicati all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito internet istituzionale e nella sezione Amministrazione Trasparente.

LA DIRIGENTE
Area Tecnica e Sviluppo Territoriale
arch. Marina Dolfini